

# Morfasso, ok al centro prelievi

Anche per guardia medica, Avis e Croce Verde sede nella casa già ristrutturata per gli anziani. Si trasformano due dei sei alloggi. «Tutto pronto a novembre»

**MORFASSO** - L'amministrazione comunale di Morfasso, guidata dal sindaco Enrico Croci, mette a segno uno dei punti cardine del suo programma elettorale. A breve, infatti, nascerà nel capoluogo un Centro prelievi del sangue convenzionato con l'Ausl.

Il Comune ha ricevuto il via libera al tanto atteso progetto dopo un incontro che si è tenuto tra il vicesindaco con delega alle politiche sociali, Mauro Dallanocce, e il direttore amministrativo dell'Ausl Francesco Magni. L'incontro fa seguito a quello della Conferenza socio-sanitaria del 9 settembre scorso, durante la quale il direttore generale dell'ente, Andrea Bianchi, illustrando il Piano delle azioni 2009 dell'Ausl, nel capitolo relativo alle cure primarie ha inserito e reso noto «lo studio di fattibilità e convenzione per l'avvio di un punto prelievi a Morfasso nella stessa sede della continuità assistenziale».

Il Centro prelievi troverà sede nel piano terra del Filoss, la struttura assistenziale posta ai margini del paese dove sono realizzati due mini-alloggi per anziani e un ampio salone ricreativo (altri 4 mini-appartamenti sono al piano superiore). Il piano terra verrà così "ri-

**La storia**

**L'ex lazaretto diventato Filoss con 434mila euro**

**MORFASSO** - (gs) La storia del Lazzaretto (ora Filoss) inizia il 18 marzo 1911 per opera del sindaco Giacomo Lusardi che, su indicazione del ministero competente, deliberò la costruzione di «un locale di isolamento contro le malattie epidemiche e contagiose (il colera)». Terminata l'emergenza sanitaria, il Lazzaretto nel Ventennio venne adibito a "Dopolavoro" per poi essere trasformato, nel 1931, in scuola elementare. L'edificio assolvette tale funzione fino agli anni '70, diventando in seguito sede della guardia medica e della Pubblica assistenza Croce Verde. Il 12 marzo 2007, grazie a un finanziamento di 434mila euro ottenuto dall'amministrazione del sindaco Marco Rigoli sulla base di una delibera del consiglio regionale, iniziarono i lavori di ristrutturazione e ampliamento dei locali. L'inaugurazione del nuovo Filoss (il cui nome ha sostituito quello del vecchio "Lazzaretto") è avvenuta il 1 agosto 2008 e al suo interno sono stati ricavati 6 mini alloggi per anziani autosufficienti (con angolo cottura, servizi igienici, camera da letto e piccolo soggiorno) e un salone dove ricreare il Filoss, cioè quell'aggregazione sociale che un tempo riuniva i contadini davanti al camino o al tepore della stalla.

disegnato" con l'inserimento di pareti divisorie e l'apertura di due porte verso l'esterno, in modo da suddividere l'intera area in quattro quadranti per ospitare tutte le indispensabili attività assistenziali di Morfasso: l'anzidetto Centro prelievi del sangue (che condividerà il suo spazio con l'Avis, da due anni in cerca di sede), la guardia medica e la Pubblica

assistenza Croce Verde (con tanto di camera dormitorio per i militi); un locale, comunicante con gli altri tre, sarà adibito a sala d'aspetto per i cittadini. «Il Centro prelievi sarà operativo da novembre - annuncia l'assessore Dallanocce - il nostro scopo è quello di creare un Centro sanitario polivalente all'avanguardia in una struttura nuova e già a nor-

ma per avere i nuovi accreditamenti regionali. Nella nostra provincia, ma non solo, altri sindaci stanno faticando per rientrare in questi criteri di accreditamento e sapere che la gente di Morfasso potrà risparmiarsi il viaggio fino a Lugagnano (dove si trova il punto prelievi più vicino) è per noi motivo di soddisfazione e orgoglio».

Le spese strutturali per adeguare il piano terra del Filoss si aggirano intorno ai 50mila euro e i prelievi del sangue verranno eseguiti probabilmente di giovedì da un'infermiera professionale sotto il controllo del medico di base, Maria Rollo. «Un cittadino con la prescrizione medica si recherà in farmacia a Morfasso per prenotare gli esami al nostro Centro prelievi - spiega Dallanocce - e con il dottor Cirillo Carra (direttore del Distretto di Levante dell'Asl che assieme al dottor Giovanni Tamarri, direttore Cure Primarie distrettuali, si è adoperato per il Centro prelievi a Morfasso) stiamo mettendo a punto la possibilità di ritirare i referti (tramite una "liberatoria" sulla privacy firmata dal paziente) in farmacia, evitando così un altro viaggio a Lugagnano».

Gianluca Saccomani

## FIorenzuola - Rito davanti alla Collegiata



FIorenzuola - La piazza gremita durante la celebrazione (foto Lunardini)

## In centinaia alla messa in piazza «Dialogo pensieri religioso e laico» Iniziati missione popolare e convegno S. Fiorenzo

**FIorenzuola** - Una chiesa viva, fatta di persone. La comunità della parrocchia di Fiorenzuola domenica mattina ha aperto la missione popolare e il convegno pastorale San Fiorenzo intitolato al santo patrono. Lo ha fatto in modo molto particolare, con una messa celebrata all'aperto, in piazza, davanti alla Collegiata. La chiesa di mattoni ha fatto da sfondo alla celebrazione. A prendere il suo posto è stata la Chiesa fatta di carne, di persone. Più di 600 coloro che hanno partecipato: giovani, adulti, anziani, bambini, famiglie, raccolte attorno al mistero della Resurrezione.

Da questo mistero di fede, centrale per il cristiano, è partita

apertura al trascendente, all'Oltrè: «Il nostro spirito - ha detto è fatto per l'infinito. E' fatto per il Signore». Suggestivi i momenti dell'offertorio e della preghiera dei fedeli dove si è invocato aiuto per la missione popolare in partenza, e dove sono stati ricordati i sei militari italiani uccisi in Afghanistan.

La celebrazione all'aperto, percorsa da canti molto coinvolgenti e animata da un folto gruppo di giovani, è stata concelebrata da tutti i diaconi e sacerdoti della parrocchia, compreso don Mauro Bianchi, fiorenzuolano di nascita, missionario per oltre un decennio a Picos, in Brasile, tornato di recente in diocesi a Piacenza. La messa di domenica è